



Corso in preparazione ai Concorsi per gli IdRC - 2024
Diocesi della Lombardia



La Didattica come scienza pratica

Modulo 7



Oggetti culturali, soggetti e metodo.



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



GRUPPO EDITORIALE
LA SCUOLA

INDICE

1

La Didattica come scienza



2

I principi dell'insegnamento in ambito scolastico



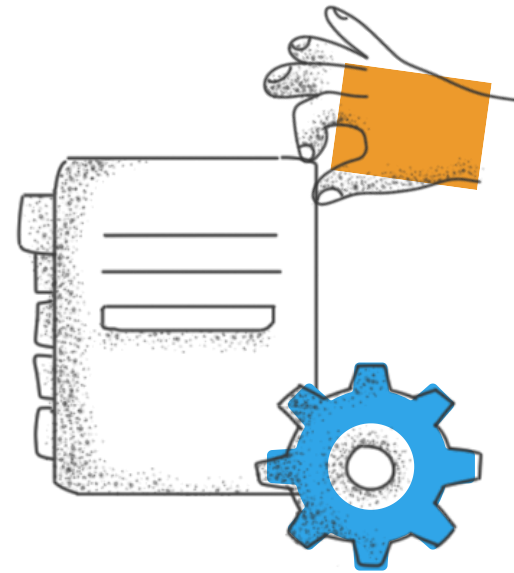
3

La riflessione sulle metodiche di insegnamento



4

Contatti

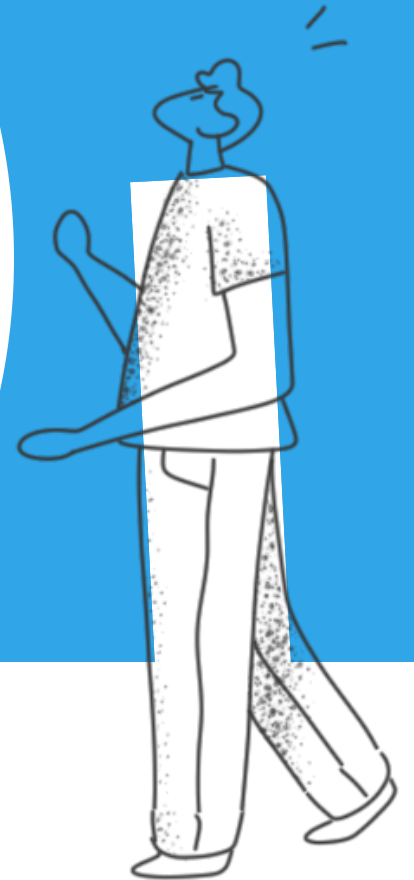




01

LA DIDATTICA COME SCIENZA

Considerazioni generali



OBIETTIVI

STEP 1

Esposizione sintetica della Didattica come **scienza** e come **disciplina** che riflette criticamente sull'insegnamento scolastico.



UNA DISTINZIONE MEDIEVALE

Gli accademici medievali distinguevano le scienze facendo riferimento alla distinzione fra **oggetto di studio** e **aspetto formale** nell'indagarlo.

+ INFO

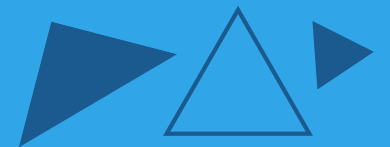
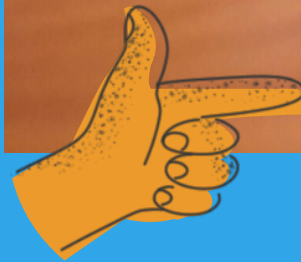


A) INSEGNAMENTO

Oggetto di studio della Didattica

- La parola "Didattica" indica **sia la teoria** (riflessione critica) sull'insegnamento **sia le prassi** di insegnamento
- Distinzione fra "**Didattica**" (teoria) e "**Didassi**" (prassi)
- Le **prassi** di insegnamento scolastico sono tre:
 - **Progettazione** didattica (pianificazione e programmazione)
 - **Attuazione** dell'insegnamento
 - **Valutazione** apprendimenti
- Le prassi di insegnamento sono collegate alle **metodiche** e alla **tecniche** didattiche

+ STORIA





FONDATORE DELLA DIDATTICA

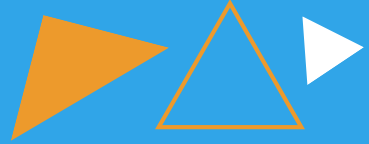
Come disciplina scientifica





CHE COS'È L'INSEGNAMENTO

in diverse epoche storiche



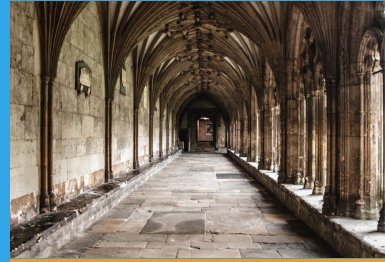
Grecità

Maieutica



Roma

Retorica



Medioevo

Disputa



Modernità

Enciclopedia



Attualità

Comunicazione



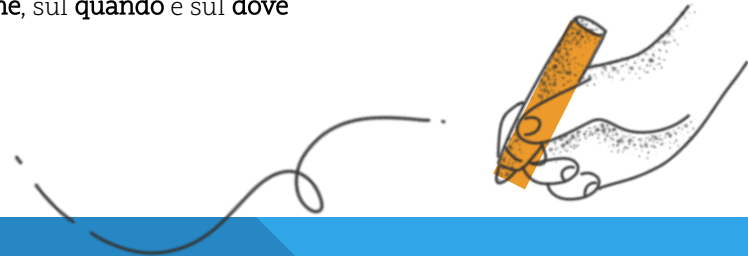


B) RIFLESSIONE PEDAGOGICA



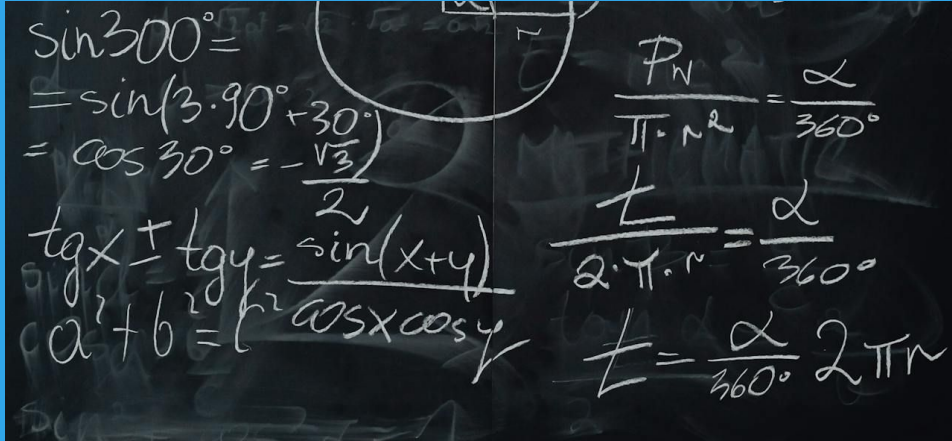
L'aspetto formale della Didattica

- Una riflessione che pensa l'insegnamento come **atto educativo** e non solo performativo
- Una riflessione orientata al **produrre cambiamenti** e non solo alla descrizione di eventi
- Ci si interroga sul **valore educativo** dell'istruire
- Rispetto alla Pedagogia è una riflessione concentrata più sul **come**, sul **quando** e sul **dove**



ELEMENTI PEDAGOGICI

specifici della Didattica generale come scienza



Oggetto culturale

Qualsiasi **contenuto disciplinare** che ha un valore culturale e scientifico rilevante ai fini dell'insegnamento

E



Soggetto in apprendimento

Qualsiasi **soggetto** a cui è presentato in forma mediata uno o più oggetti culturali durante il processo di apprendimento





SCIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA

Operazionalizzazione dell'oggetto culturale per soggetti in apprendimento

Secondo Elio Damiano, l'oggetto culturale viene sottoposto ad una «**ristrutturazione spazio-temporale**» che consiste nell'adattarlo ad una data situazione di apprendimento. Un esempio sono i **libri di testo** che presentano oggetti culturali collegati ad una disciplina accademica.

L'insegnante **decontestualizza** l'oggetto culturale della sua disciplina e lo **ricontestualizza** in una precisa situazione di apprendimento. Questo atto di decontestualizzazione e di ricollocazione dell'oggetto culturale è la **mediazione didattica**.



Rispetto al soggetto in apprendimento, Damiano specifica che l'azione didattica è un'azione di **protezione**. Il soggetto che apprende non si misura direttamente con una realtà, ma con porzioni mediate di una disciplina che lo abilitano pian piano alla comprensione della realtà (es. imparare a leggere e scrivere).

L'insegnamento diventa così un **atto di simulazione** in cui l'oggetto culturale è presentato tenendo conto dell'**età evolutiva** e della **zona di sviluppo prossimale** dei soggetti in apprendimento.

+ INFO

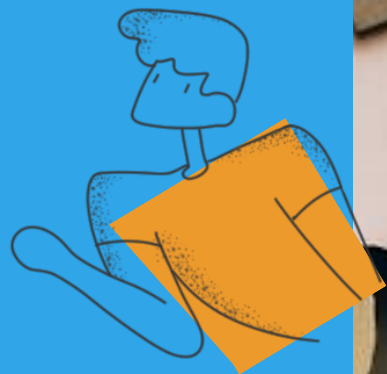
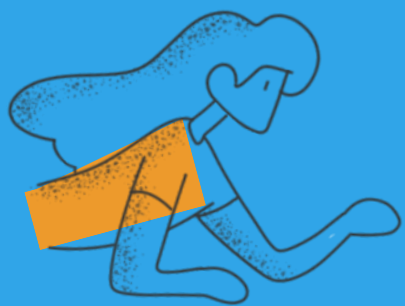


ESEMPIO

di riflessione Didattica sulla mediazione degli
oggetti culturali in contesti di apprendimento.

+ INFO





DOMANDE?

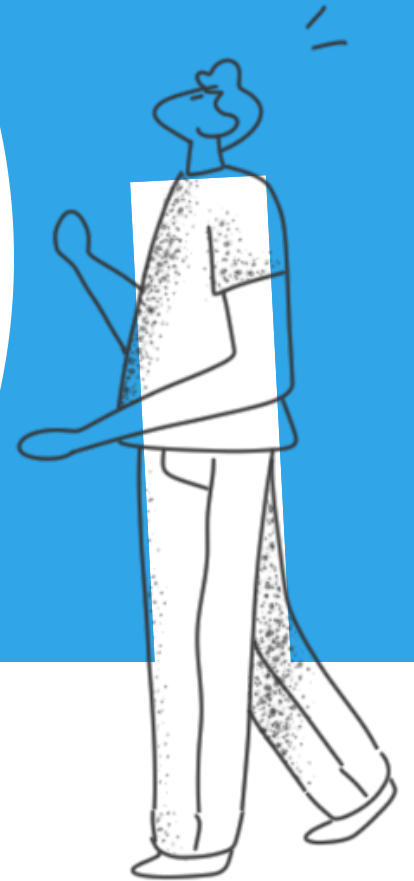




02

LA DIDATTICA ERMENEUTICO- ESISTENZIALE (DEE)

La prassi dell'approccio esistenzialista



OBIETTIVI

STEP 2

Esposizione dei fondamentali principi che **qualificano** l'insegnamento e supportano l'apprendimento in ambito scolastico.



the
BIG
support

A large, stylized graphic on a black background. The word 'BIG' is written in large, white, blocky letters. Below it, the word 'support' is written in a white, cursive script. A yellow hand icon with a black outline is pointing towards the 'BIG' text. The background is split diagonally from the top right, with a blue triangle above and a black triangle below.

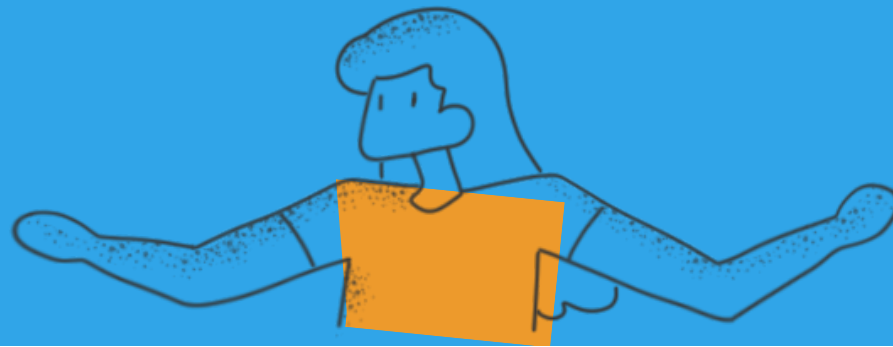




1. SUPPORTARE LA

MOTIVAZIONE

di chi è chiamato ad imparare!



[+ INFO](#)



2. PERSPICUITÀ

Competenza nello **spiegare**

È capacità di **render chiari i contenuti disciplinari** in modo che possano diventare **stimoli al pensiero** di chi apprende.

La chiarezza non deve mai andare a scapito della scientificità del sapere disciplinare, ma solo a **vantaggio della sua comprensione**.

+ CIT.

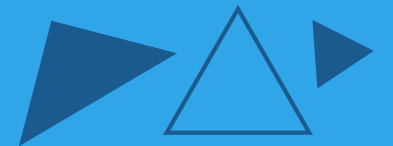
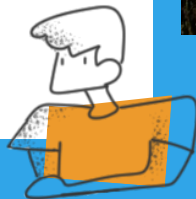


3. GRADUALITÀ

La sapienza di discernere **livelli**

Per fare in modo che un insegnamento sia graduale è importante che l'insegnante sappia:

- individuare **livelli ben definiti** di apprendimento (non si capiscono le "potenze" senza aver compreso la moltiplicazione)
- catalogare i **pre-requisiti** necessari per il passaggio da un livello all'altro
- quando un alunno è giunto alla **zona di sviluppo prossimale** per passare al livello successivo



4. CICLICITÀ

Ritornare a considerare un oggetto culturale a distanza di tempo **in maniera più approfondita**.

Rischio: dare l'impressione di continuare a fare sempre le stesse cose.

+ INFO



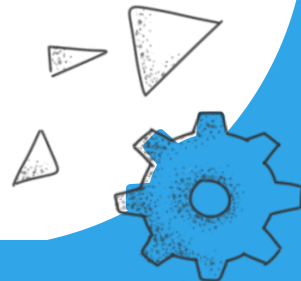
5. SIGNIFICATIVITÀ



Comunicare il senso dell'imparare

Ciò che viene insegnato (conoscenza o abilità) deve in un qualche modo essere integrato con ciò che l'alunno già conosce ed è in grado di fare. **D.P. Ausubel** parla di "**apprendimento significativo**" per indicare l'attività di "**sussunzione**" di nuove conoscenze ed abilità all'interno della struttura cognitiva di un soggetto in apprendimento.

+ INFO



6. FLESSIBILITÀ

L'arte di adattarsi alle circostanze d'aula

Non è agire estemporaneo

In altre parole, l'agire di chi non ha progettato la sua azione



Non è agire anarchico

Tipico di chi non segue alcuna regola ben definita



È capacità di improvvisare

Ovvero di agire tenendo conto delle circostanze inattese



7. VARIETÀ

È la competenza nel saper impartire l'insegnamento con **modalità** e **tecniche diversificate**, non sempre nella stessa modalità.

La varietà dell'azione didattica è motivata anche dall'esistenza di **stili di apprendimento** diversi degli alunni: non tutti i soggetti in apprendimento imparano allo stesso modo.



MASSIMO RECALCATI

L'ORA DI LEZIONE

Per un'erotica dell'insegnamento



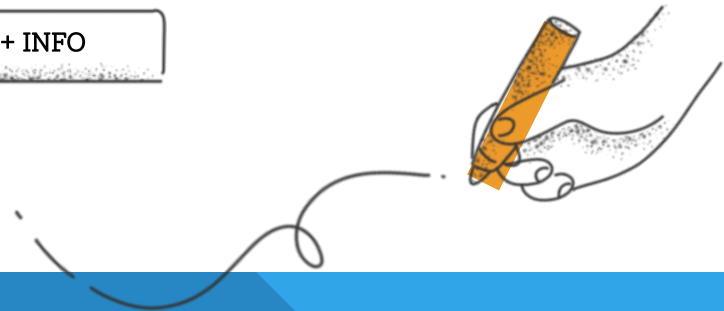
SUPER ET OPERA VIVA

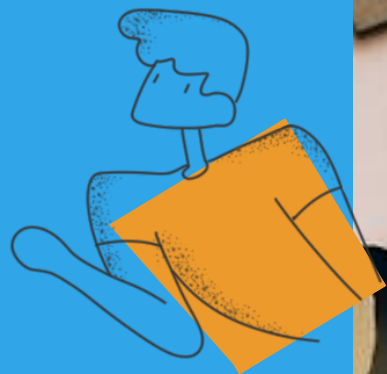
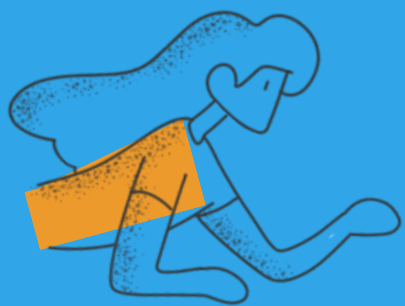


NON SI IMPARA PER CONTATTO

L'insegnamento **non è trasmissione di sapienza** da una mente ad un'altra per contatto, come può essere per il calore che passa da un corpo ad un'altro.

+ INFO





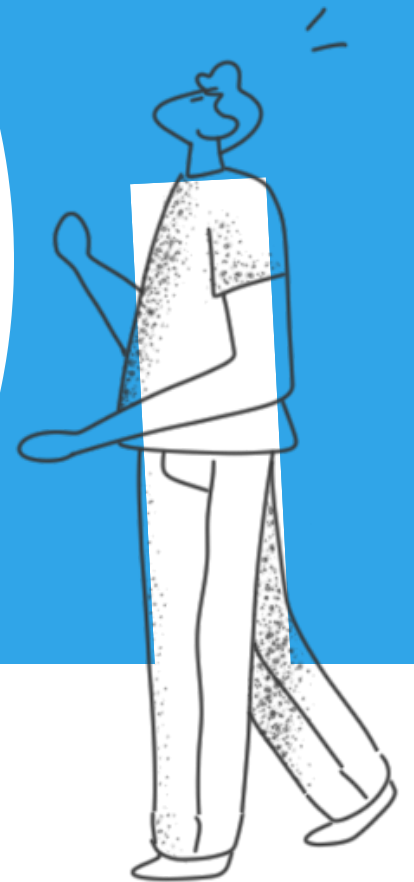
DOMANDE?



03

LA RIFLESSIONE SULLE DIDASSI

"Metodo" e "metodiche" di insegnamento



OBIETTIVI

STEP 3

Illustrazione della Didattica come **riflessione sul metodo** in ambito scientifico e in ambito pedagogico.





«Il metodo non è un insieme di regole proposte perché uno stupido le segua meticolosamente. E' una **struttura** in vista di una **creatività** in **collaborazione**»

B. Lonergan, *Metodo in teologia*

DISTINZIONI TERMINOLOGICHE

INSTRUCTIONS

Metodo



Metodica



Tecnica

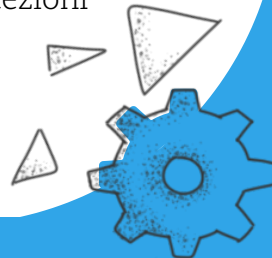


CHE COS'È IL METODO?

La riflessione sul metodo nella storia del pensiero Occidentale è stata stimolata in particolare allo sviluppo delle **scienze della natura** a partire da **Galileo Galilei**.

In seguito, diversi pensatori hanno elaborato teorie sul significato del metodo alla luce degli studi condotti in ambito scientifico e/o umanistico.

Di fianco, è proposto un piccolo **schema concettuale** di sintesi delle principali concezioni del metodo in epoca moderna.



Metodo come
PROCEDURA



Metodo come
CRITICA



Metodo come
CAMMINO



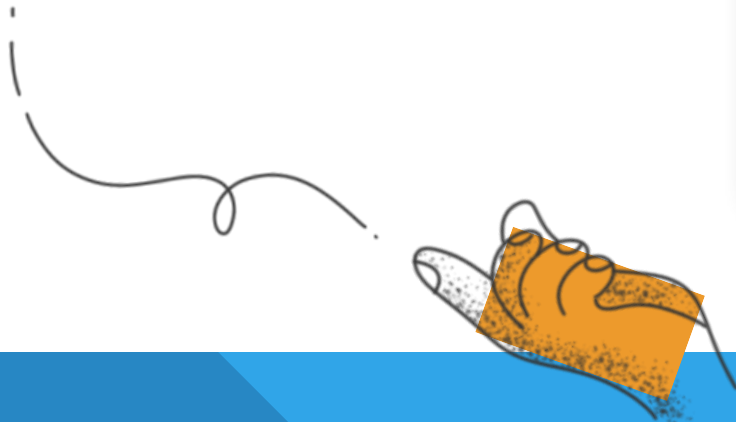
Metodo come
ANARCHIA



IL METODO IN PEDAGOGIA

Come vivere la relazione educativa scolastica?

Etimologia di
"scuola"



il verbo *scholàzein* *stare in ozio, riposarsi, aver tempo, aver tempo di occuparsi di una cosa per divertimento*: dalla stessa radice [SAH- = SHA- *tenere, fermare*], onde anche *èchein* per l'*ant. sèchein*, che confronta col *sscr. sahate tiene, sostiene* (v. *Apoca* e cfr. *Schema*). A lettera significa riposo da fatica corporea, il quale dà opportunità di ricreazione mentale o di studio; d'onde il vocabolo venne trasferito al luogo in cui i maestri e i loro scolari si raccolgono per fine d'istruzione. Altri



IL VALORE DEL GIOCO

IL gioco non è sport agonistico. È una simulazione che spesso è associata alla non serietà. In realtà, secondo J. Hiuzinga nulla è più serio del gioco!

+ INFO









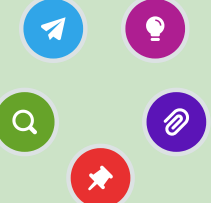



«L'alfabeto ai bambini si può insegnare con i dadi o balocchi che portino impresse le diverse lettere, o in altro modo che sia però sempre per essi un divertimento... Giocate fra voi senza invitare il fanciullo, affinché non sembriate obbligarlo; lasciategli credere di **fare un gioco da grandi** e gli metterete voglia di imparare»

J. Locke, Pensieri sull'educazione



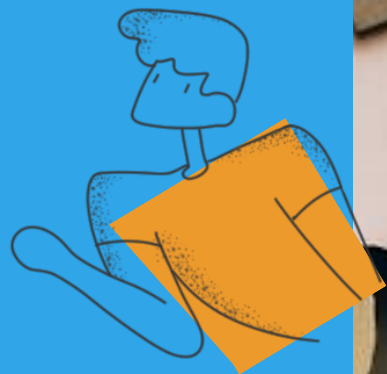
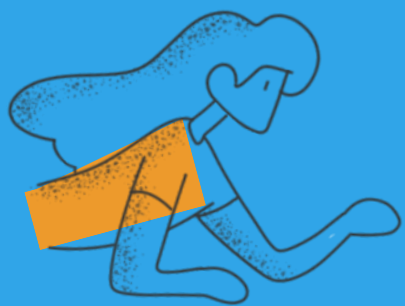
ESEMPIO DI GIOCO NELL'IRC

Clicca qui per visionare interamente

	Largo Autori Sacri	Piazzetta Giotto di Bordone	Via della Fede Riformata	!	Vicoletto Pseudo Matteo	Via delle due Fonti	Piazza degli Agiografi	?	Via san Girolamo Sofronio	
	+	+	+		+	+	+		+	
Piazza Sisto di Siena	+	 <p>USA IL DADO!</p>  <p>MUOVI IL SEGNALINO</p> 							+	Piazza del Messia
Via Monte Sinai	+								+	Via dell'Arca di Noè
Piazza Peccato Originale	+								?	
FINISH									Largo Martin Lutero	
START  	+	+	+	?	+	+	+	!	+	
	Vicolo del Canone	Piazza Alleanza	Largo Etimo		Via dei due Sensi	Vicolo della Anagogia	Via dei Masoreti		Svincolo del Targum	

Il Monopoli della Bibbia

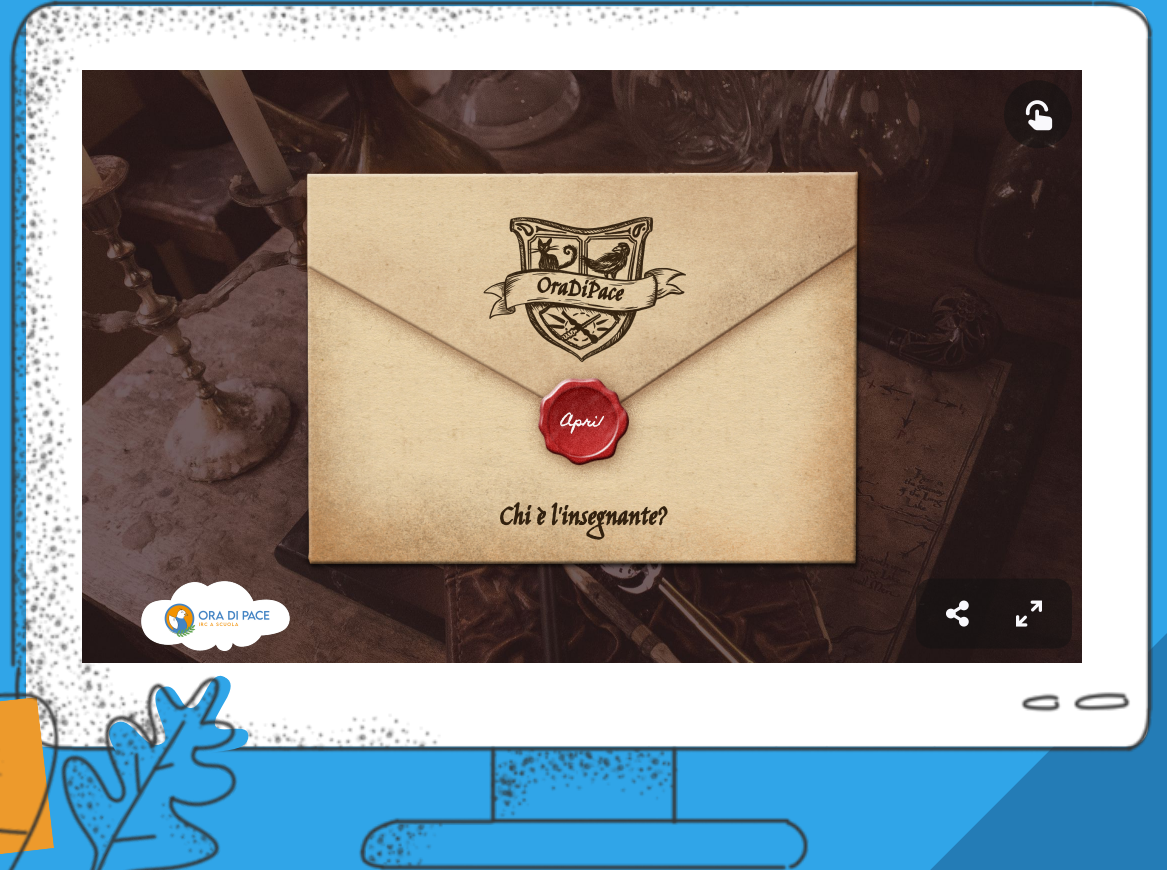
Istruzioni



DOMANDE?



CHI È L'INSEGNANTE



GRAZIE PER L'ASCOLTO



Luciano
Pace

